SUPER AUDIO CD
Hybrid Disc

φωνή fonè

Signoricci cd

FONDAZIONE VIALLI E MAURO PER LA RICERCA E LO SPORT

ANTONIUS STRADIVARIUS CREMONENSIS FACIEBAT ANNO 1727

Concerto per la donazione alla Città di Cremona del violino Stradivari – Vesuvio 1727

Salvatore Accardo

Orchestra da Camera Italiana

ANTONIUS STRADIVARIUS CREMONENSIS FACIEBAT ANNO 1727

Concerto per la donazione alla Città di Cremona del violino Stradivari – Vesuvio 1727

SACD 040

Ideato, registrato e prodotto da - Conceived, recorded and produced by
Giulio Cesare Ricci

Registrato a - Recorded at Teatro Ponchielli, Cremona

Data di registrazione - Recording date
16 Novembre 2005 - November 16th 2005

Attrezzatura - Equipment
microfoni a valvole, valve microphones: Neumann U 47, U 48, M 49
preamplificatori microfonici, advanced mike pre-amplifiers: Signoricci
cavi di linea, microfonici e di alimentazione: Signoricci
line, microphone, and supply cables: Signoricci
registrato in stereo Direct Stream Digital (DSDTM) su registratore Pyramix
usando convertitori dCS A/D e D/A
recorded in stereo Direct Stream Digital (DSDTM) on the Pyramix Recorder
using dCS A/D and D/A converters
DSD ð PCM Signoricci Technology

© & ℗ 2007 **fonè di giulio cesare ricci** info@fone.it

Giuseppe Tartini	CONCERTO IN LA MAGGIORE D69	
	1. Allegro	5’52”
	2. Adagio	4’36”
	3. Presto	5’06”
	4. Largo andante	5’50”
Pietro Locatelli	CONCERTO IN RE MAGGIORE “LABIRINTO ARMONICO” Op. 3 n. 12	
	5. Allegro - Capriccio	6’58”
	6. Largo - Presto - Adagio	3’44”
	7. Allegro - Capriccio	12’43”
Astor Piazzolla	8. LE GRAN TANGO	12’18”
Niccolò Paganini	9. LA CAMPANELLA	9’11”
	10. CANTABILE	5’03”
Astor Piazzolla	11. OBLIVION	5’01”

Durata totale: 1h16’27”

ANTONIUS STRADIVARIUS CREMONENSIS FACIEBAT ANNO 1727

La collezione "Gli Archi di Palazzo Comunale" di Cremona si è arricchita di un terzo violino realizzato da Antonio Stradivari, uno dei pezzi più pregiati della liuteria mondiale: "Il Vesuvio 1727".
Acquistato da un governatore inglese alla fine dell'800, che se lo portò anche in India, il Vesuvio entrò in possesso del violinista Jan Hambourg, che lo tenne fino alla morte (1947) dando vita a un apprezzato trio assieme ai fratelli Mark (pianista) e Boris (violoncellista). Gli eredi lo vendettero al violinista spagnolo Antonio Brosa, maestro di Lauricella, quindi passò all'allievo intorno al 1968. Nato a Londra da una famiglia di origine siciliana, il Maestro Remo Lauricella era solito ritornare ogni anno in Italia e faceva tappa regolarmente a Cremona, dove ritrovava il "Carlo IX" di Andrea Amati, lo strumento che aveva avuto modo di suonare durante la sua carriera per ben dodici anni, dal 1935 al 1947. Alla fine dell'estate 1978 il Maestro Lauricella soggiornò a Cremona. Al suo rientro a Londra, nell'ottobre dello stesso anno, scrisse una lettera all'allora Sindaco Emilio Zanoni con la quale assicurava di avere confermato con testamento la sua volontà di donare, al momento della morte, alla città di Cremona, lo Stradivari "Il Vesuvio 1727".
Il Maestro Lauricella è deceduto il 19 gennaio 2003, ma ostaggio del fisco e della burocrazia britannica, il prezioso Vesuvio 1727 è approdato a Cremona solo nell'ottobre 2005.
Anni addietro il Vesuvio 1727 è stato valutato da Sotheby's 300.000 sterline, pari circa a 450.000,00 Euro. Non è da escludere che il valore reale dello strumento sia nel frattempo aumentato. L'autenticità del violino Vesuvio 1727 è stata certificata più volte da importanti expertise, quella più significativa è stata eseguita nel maggio 1929 dalla famosa Casa W.E. Hall & Sons di Londra, che rilasciò allora un certificato a firma di Alfred Hill, nel quale si dice che il violino è opera autentica di Antonio Stradivari con etichetta originale che porta la data 1727. Il Vesuvio 1727 è menzionato in "Violin Iconography of Antonio Stradivari 1644-1737" by Herbert k. Goodhind.